

Carta Nazionale delle Aree potenzialmente idonee (CNAPI) ai fini della realizzazione del deposito nazionale per il combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi. Adesione della Città di Alessandria al costituendo Comitato “Gente del Territorio – Tutela e promozione dell’ambiente e della cultura della Provincia di Alessandria” in qualità di Socio promotore. Approvazione schema statutario.

Il Dirigente del Settore Gabinetto del Sindaco, Segreterie Particolari, Soggetti Partecipati, Cerimoniale, Affari Generali e Disability Manager

Sentito il Sindaco, prof. Gianfranco Cuttica di Revigliasco

Premesso che:

- in seguito all’emanazione del decreto interministeriale MISE e MATTM del 30 dicembre 2020, la So.G.I.N. S.p.A. (la società statale incaricata dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi) ha provveduto alla pubblicazione della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ai fini della realizzazione del deposito nazionale per il combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi;
- la Carta comprende 67 aree, con priorità differenti, dislocate nelle regioni Piemonte (8 zone), Toscana e Lazio (24 zone), Basilicata e Puglia (17 zone), Sardegna (14 aree), Sicilia (4 aree); risultano 12 aree in classe A1, 11 aree in classe A2, 15 aree in classe B e 29 aree in classe C; le aree in classe A1, ossia con la massima priorità, sono ubicate: 2 in provincia di Torino, 5 in provincia di Alessandria e 5 in provincia di Viterbo;
- tale passo intende anche rispondere all’infrazione comunitaria in atto sulla mancata trasmissione del Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, verso la realizzazione del deposito per la conservazione dei rifiuti radioattivi italiani di bassa e media attività e del parco tecnologico;
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 e dal decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, disciplina i sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché i benefici economici per i territori interessati, e prevede i criteri per la scelta dei siti idonei, successivamente sviluppati Ispra (oggi organo di controllo ISIN) e da So.G.I.N. S.p.A. e più volte revisionati nel corso degli anni; le ultime revisioni della CNAPI, elaborate dalla So.G.I.N. S.p.A., contenenti la distinzione delle aree ricadenti in zone definite a rischio sismico 2 dalle Regioni (classe C) e l’esame dei dati e stime dei quantitativi dei rifiuti radioattivi dell’Amministrazione della difesa, sono state validate dall’organo di controllo ISIN il 5 marzo e il 10 dicembre 2020;
- la pubblicazione della CNAPI, con l’elenco dei 67 luoghi potenzialmente idonei, che presentano differenti gradi di priorità a seconda delle caratteristiche, di fatto dà l’avvio alla fase di consultazione dei documenti per la durata di due mesi, all’esito della quale si terrà, nell’arco dei

quattro mesi successivi alla pubblicazione della CNAPI, un Seminario Nazionale. Pertanto, si avvia ora il dibattito pubblico vero e proprio che vedrà la partecipazione di enti locali e Regioni, associazioni di categoria, sindacati, università ed enti di ricerca, per approfondire tutti gli aspetti, inclusi i possibili benefici economici e di sviluppo territoriale connessi alla realizzazione delle opere;

- in base alle osservazioni pervenute e alla discussione nel Seminario Nazionale, la So.G.I.N. S.p.A. aggiornerà la CNAPI che verrà nuovamente sottoposta ai pareri del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'ente di controllo ISIN, del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In base a tali pareri, il MISE convaliderà la versione definitiva della Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI). La CNAI, pertanto, sarà il risultato dell'aggiornamento della CNAPI sulla base dei contributi emersi durante la consultazione pubblica, che verrà comunicata agli enti territoriali interessati ai fini della presentazione delle proprie candidature per ospitare l'impianto; è prevista una apposita procedura per l'acquisizione dell'intesa della regione nel cui territorio ricadono le aree idonee;

- le premesse del Nulla Osta del 30 dicembre scorso specificano che la CNAPI, l'ordine di idoneità delle aree sulla base delle caratteristiche tecniche e socio-ambientali ed il progetto preliminare del Parco Tecnologico sono definiti dalla So.G.I.N. S.p.A. a titolo di "proposta" e che, solo a seguito delle procedure di cui ai comma 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 27, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, e successive modificazioni, verrà approvata la Carta nazionale delle aree idonee con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; in particolare, l'articolo 3 citato prevede la pubblicazione della CNAPI sul sito Internet della So.G.I.N. S.p.A. e il contestuale avviso della pubblicazione almeno su cinque quotidiani a diffusione nazionale, affinché, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima, trasmettendole ad un indirizzo di posta elettronica della Sogin SpA appositamente indicato.

Preso atto che:

- il 20 gennaio 2021 è pervenuta a questo Ente la richiesta di adesione al costituendo **Comitato "Gente del Territorio – Tutela e promozione dell'ambiente e della cultura della Provincia di Alessandria**, a firma di 21 (ventuno) Concittadini della Provincia di Alessandria in qualità di soci promotori; primo firmatario avv.to Alessandro Provera e che tale iniziativa ha già visto l'adesione da parte di alcuni Enti Locali del territorio (Comuni di Casale Monferrato e Castelletto Monferrato);

- la richiesta summenzionata è integrata dallo schema statutario (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso) che prevede, fra le altre, clausole di garanzia a favore dei Soci promotori;

Dato atto che:

il Consiglio Comunale della Città di Alessandria, in occasione della seduta in data 27 gennaio 2021 ha, fra gli altri, discusso il tema in oggetto e – in particolare – ha approvato:

- **la mozione n. 9** dal titolo: "*Osservazioni della Città di Alessandria alla proposta CNAPI per la localizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi*" (a firma Presidente Locci) che impegna Sindaco e Giunta ad avviare entro sette giorni una campagna di sensibilizzazione dei diritti di partecipazione (consultazione dei documenti e possibilità di formulare osservazioni) previsti dall'avviso pubblico da So.G.I.N., nonché a formulare le osservazioni al CNAPI a nome del Comune di Alessandria entro i termini di Legge, coinvolgendo nel processo di definizione delle stesse l'assemblea elettiva rappresentativa di tutta la comunità, il Consiglio Comunale;
- **la mozione n. 12** dal titolo "*Contrarietà alla manifestazione di interesse al CNAPI – Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee al sito di stoccaggio delle scorie nucleari*" (a firma Presidente Serra, Consigliere Gentiluomo) che impegna il Sindaco e la Giunta entro trenta giorni a prendere atto del parere contrario espresso dal Consiglio Comunale con la mozione stessa;
- **l'ordine del giorno n. 20** dal titolo "*Osservazioni in merito alla proposta di So.G.I.N. per la localizzazione del deposito nazionale rifiuti radioattivi*" (a firma Presidenti Pavanello, Sciaudone, Bianchini, Castellano) che invita il Sindaco e la Giunta:
- A richiedere la massima condivisione con i territori interessati e una strategia di effettivo coinvolgimento delle Regioni in tutto il processo successivo per la scelta dei siti definitivamente idonei, da inserire nella Carta nazionale delle aree idonee (CNAI), e ad escludere qualsiasi imposizione ai territori di scelte di livello governativo centrale.
- A richiedere al Governo le necessarie iniziative di carattere legislativo per prorogare i tempi a disposizione degli enti territoriali e soggetti interessati per la consultazione pubblica indicando un termine di almeno sei mesi dalla cessazione dello stato di emergenza dovuta alla pandemia sanitaria per Covid-19.
- A richiedere nell'ambito del Seminario Nazionale l'esclusione delle proposte che interessano aree prossime a siti definiti dall'Unesco "Patrimonio dell'umanità" e alle relative "buffer zone".
- A farsi parte attiva nella costituzione di un comitato che raggruppi la popolazione ed Enti locali quali la Provincia di Alessandria, i Comuni alessandrini valutati come siti idonei ed i relativi Comuni centri zona interessati per definire e strutturare sinergici studi e strategie condivise territoriali che evitino la realizzazione nel territorio alessandrino del deposito nazionale per il combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi e che si occupi della tutela e della promozione dell'ambiente e della cultura del territorio alessandrino.
- A richiedere la definizione di nuovi studi aggiornati vista anche la disponibilità di altri territori italiani ad ospitare i depositi radioattivi che, al momento, non sono stati presi in considerazione.

Considerato che:

- nonostante la realizzazione della CNAPI sia stata prevista già da 10 anni, e i criteri tecnici siano stati ben stabiliti da ISPRA nel 2014, il modo imbarazzante adottato dal Governo per la presentazione di una questione di massima delicatezza, come quella della realizzazione di un deposito nucleare, ha creato tensioni sociali, divisioni conflittuali nella popolazione e rivolte da parte delle regioni e dei comuni coinvolti;
- no categorici sono apparsi sulla stampa da parte di Presidenti di regioni e province e di Sindaci dei comuni individuati sulla CNAPI, nonché critiche pesanti provenienti da associazioni locali di comuni, come l'ANCI, e da associazioni ambientaliste come Italia Nostra, Greenpeace, WWF;
- infatti, in seguito alla firma del nulla osta interministeriale del 30 dicembre scorso, sono state diffuse notizie sulla stampa e sui social, senza un minimo di ufficialità e senza alcun chiarimento sul valore effettivo della CNAPI, sulle procedure fino ad oggi attivate per giungere alla redazione di tale carta e sulle procedure che verranno attivate prossimamente per la scelta effettiva del sito;
- le regioni e i comuni interessati hanno visto il proprio nome sulla CNAPI senza un minimo di preavviso da parte del Governo, peraltro, in un momento particolare, laddove l'attenzione di tutti è posta sulla crisi pandemica da COVID-19 oltre che sulle tensioni nell'ambito della maggioranza di Governo;
- alcune province presentano una massima concentrazione di siti idonei, come quella di Alessandria, che comprende 6 siti idonei, nei comuni di Alessandria, Castelletto Monferrato, Quargnento, Fubine, Oviglio, Bosco Marengo, Frugarolo, Novi Ligure, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, con ben 5 siti classificati in categoria A1, ossia con il massimo grado di priorità; eppure le amministrazioni comunali non sono state informate preventivamente delle prerogative del proprio territorio;
- occorre rilevare che proprio il territorio alessandrino ha avuto nel corso degli anni enormi problemi pregressi legati all'impatto epidemiologico di altri depositi e di siti industriali, partendo da ACNA di Cengio, ETERNIT di Casale Monferrato e ECOLIBARNA di Serravalle Scrivia, passando per le discariche e impianti industriali che insistono sulla medesima falda in area fortemente popolata, senza dimenticare i depositi dello smarino della T.A.V.;
- il 22 giugno 2014, il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, con Decisione n. 38 COM 8B.41, ha iscritto il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità confermando quindi una forte vocazione turistica del territorio alessandrino, frutto del lavoro del territorio e delle istituzioni che, insieme, sin dal 2006 hanno creduto nel progetto di far riconoscere i luoghi del vino delle colline centrali del Piemonte come patrimonio dell'umanità, cogliendo l'importanza dei valori di questo paesaggio culturale di eccezionale bellezza, caratterizzato da una tradizione storica antica e consolidata che riflette le

trasformazioni e le evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche legate alla coltura della vite e a una vera e propria “cultura del vino”, profondamente radicata nella comunità;

- la coincidenza con la pandemia sanitaria da Covid-19, ove le amministrazioni locali cercano con grande fatica di corrispondere agli impegni in corso tra le assenze di personale per malattia e lo *smart working*, ha reso poco opportuna l'uscita di una notizia tanto grave per molti Comuni italiani, ove allo stato di tensione per il momento sanitario che si sta vivendo si aggiunge un nuovo motivo di preoccupazione, concedendo peraltro un periodo estremamente ridotto ed insufficiente di soli 60 giorni per esprimere osservazioni sulla mole di documentazione tecnica e complessa.

Ritenuto che:

- l'Amministrazione comunale possa e debba adeguarsi a quanto disposto dal Consiglio Comunale valutando utile ed opportuna l'adesione al costituendo Comitato in oggetto come iniziativa popolare da integrarsi rispetto agli approfondimenti tecnici e professionali finalizzati alla formulazione delle osservazioni della Città di Alessandria alla CNAPI;
- lo schema di Statuto prevede per i Soci fondatori un contributo volontario che potrà essere valutato di volta in volta senza dover determinare preliminarmente alcun onere finanziario a carico del bilancio di questo Ente.

Visti:

- gli articoli 2, 3 e 5 del vigente Statuto comunale di Alessandria;
- lo schema di Statuto del Comitato che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

In forza dell'art. 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato il decreto sindacale n. 36 del 15/09/2020 con il quale viene conferito al Dott. Antonello Paolo Zaccone l'incarico di Dirigente del Settore Gabinetto del Sindaco, Segreteria particolari, Soggetti partecipati, Cerimoniale, Affari generali e Disability Manager;

Letti:

- l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni relativo ai compiti e alla competenza della dirigenza;
- l'art. 147 *bis* del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni in merito al controllo della regolarità amministrativa e contabile;

propone alla Giunta Comunale

di deliberare

per le ragioni espresse in premessa,

- 1) l'adesione della Città di Alessandria al costituendo **Comitato “Gente del Territorio – Tutela e promozione dell'ambiente e della cultura della Provincia di Alessandria”** in qualità di Socio promotore;

2) di approvare lo schema di Statuto dello stesso Comitato che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere finanziario aggiuntivo di spesa a carico del bilancio della Città di Alessandria e che eventuali contributi volontari alla operatività del Comitato saranno di volta in volta valutati con successivo provvedimento di Giunta in base all'opportunità della concessione e alle disponibilità future di bilancio.

e la Giunta Comunale

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni sono necessari i pareri seguenti, espressi come segue:

- **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa della proposta di deliberazione reso dal Dirigente Dott. Antonello Paolo Zaccone, responsabile del settore Gabinetto del Sindaco, Segreterie Particolari, Soggetti Partecipati, Cerimoniale, Affari Generali e Disability Manager
 - **parere non dovuto** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione reso dal Dirigente Dott. Stefano Specchia, responsabile del settore Risorse Finanziarie e Tributi
- con voti unanimi**, resi in forma palese

delibera

1) l'adesione della Città di Alessandria al costituendo **Comitato “Gente del Territorio – Tutela e promozione dell'ambiente e della cultura della Provincia di Alessandria”** in qualità di Socio promotore;

2) di approvare lo schema di Statuto dello stesso Comitato che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere finanziario aggiuntivo di spesa a carico del bilancio della Città di Alessandria e che eventuali contributi volontari alla operatività del Comitato saranno di volta in volta valutati con successivo provvedimento di Giunta in base all'opportunità della concessione e alle disponibilità future di bilancio;
e con separata e unanime votazione

delibera

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, in conseguenza dell'urgenza di aderire al Comitato in oggetto in qualità di socio promotore prima della costituzione che deve avvenire in data precedente alla scadenza di Legge di presentazione delle osservazioni alla CNAPI.